

Conflitti e migrazioni: come la pensano gli Arabi?

Tutti ci avventuriamo in considerazioni e valutazioni sul mondo arabo come lo percepiamo in base alle informazioni ed esperienze di cui disponiamo; non può che essere così: il tema è di importanza decisiva per il nostro futuro e sarebbe folle non occuparsene. Però è ancora meglio occuparsene includendo nel nostro impegno la raccolta di ulteriori informazioni, se non oggettive (ammesso che esistano) almeno plurime e per quanto possibile bilanciate. Una fonte che ho trovato di grande interesse è il sito, la cui front page è in figura, di una struttura araba dedicata alla ricerca e all'insegnamento superiore di Doha, capitale del Qatar.

Mi ha colpito soprattutto l'ultima riga, certo non troppo enfatizzata nella schermata, dedicata [al rapporto \(42 pagine\) su quello che pensano gli Arabi](#), di poche settimane fa: è una miniera di dati interessante e impressionante. Sono anche disponibili una sintesi di [due pagine a cura degli autori dello studio](#) e un [articolo del Giornale di ieri domenica 10 gennaio 2016](#) al quale va il merito di aver segnalato lo studio. Sappiamo bene che le indagini demoscopiche hanno grossi limiti su fonti, campione (in questo caso è decisivo il mix di livello sociale degli intervistati), formulazione delle domande, selezione e organizzazione delle risposte ecc.; ma sono sempre meglio di niente...

[Vedi articolo](#)



Portrait
of
William
Turner